

MEMORIE DE **IL TROTTATORE**

RIVEDIAMOLI SUL WEB

a cura di LUCIO CELLETTI - l.celletti@anact.it



Questa volta le Memorie rievocano... “una rievocazione”. Proprio vent’anni fa questo periodico ricordò i 50 anni del record sul miglio conseguito da Greyhound (1.55¹/₄ il ragguglio chilometrico). Passati altre 20 primavere oggi ne celebriamo i... 70 anni.

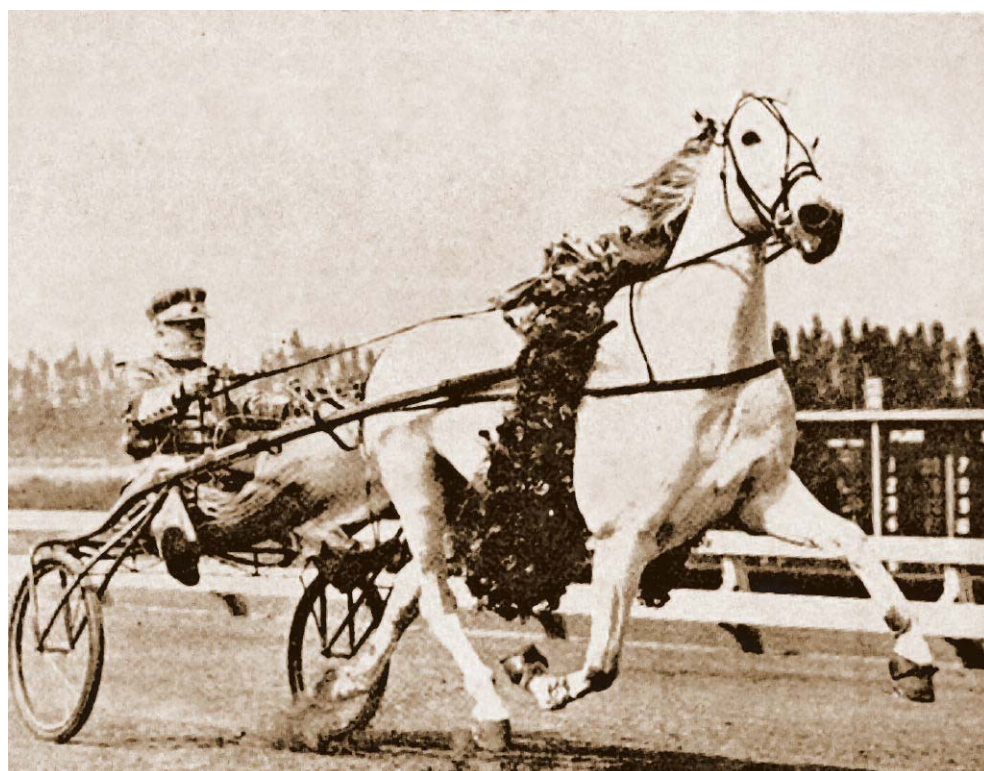
Nel parlare di record sul miglio nello sport generalmente il pensiero va all’impresa del britannico

Roger Bannister (parliamo naturalmente di atletica) che il 6 maggio 1954 abbattè ad Oxford il muro dei 4 minuti, una performance memorabile che l’immaginario collettivo universale ci tramanda tuttora. Un’impresa, a ben guardare, di pari clamore e spessore può comunque essere attribuita a Greyhound: ed al suo primato assoluto, rimasto imbattuto per ben 31 anni.

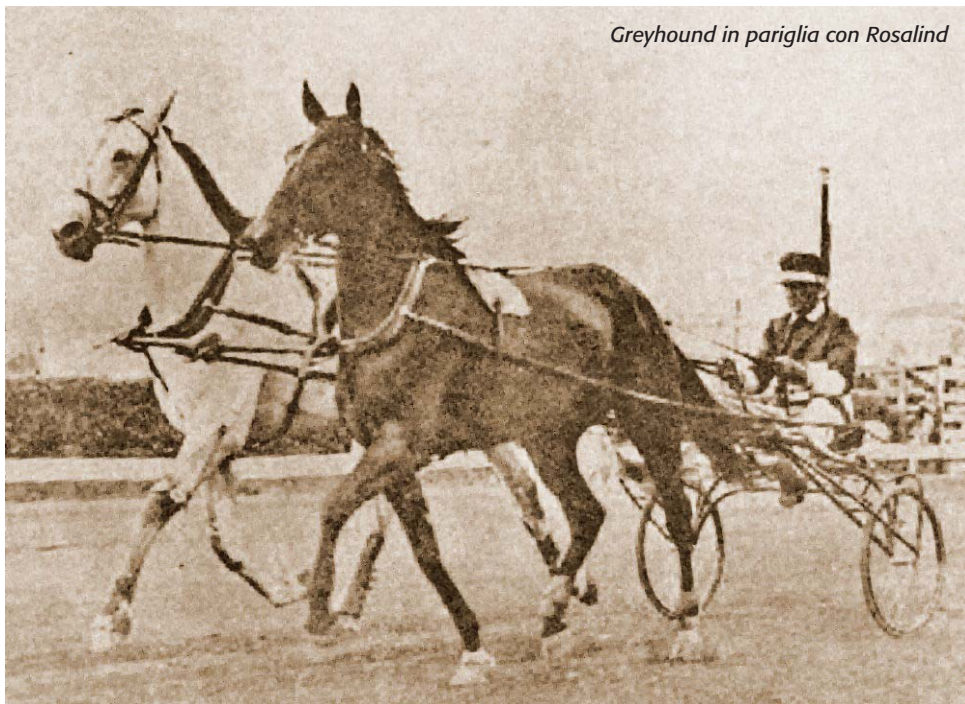
Autore della rievocazione Maurizio

Soverchia, già nel 1988 stimatissimo ed esperto dirigente dell’Encat, ora Unire, ed in quell’epoca collaboratore non occasionale della rivista IL TROTTATORE, allorchè curava sistematicamente la rubrica “Un libro per la Vostra biblioteca”. Nel riproporre direttamente a Soverchia la lettura di quel suo intervento su Greyhound è apparsa spontanea e fin troppo naturale l’impressione comune di come in questi vent’anni (1988-2008) il

IL MAGICO GRIGIO



Greyhound



Greyhound in pariglia con Rosalind

trotto abbia avuto un'evoluzione ed un avanzamento ben superiore al mezzo secolo (1938-1988) allora intercorrente dal primato di Greyhound.

Ma anche se ora si vive ad una doppia velocità, il semplice nominare Greyhound (e tutti i campioni

cui l'articolo fa riferimento) suscita ancora pensieri, ricordi, sensazioni ed emozioni.

Greyhound nacque nel 1932 presso l'Almahurst Farm di Lexington da Guy Abbey ed Elizabeth, una coppia di genitori giovani, ancora in attesa di affermarsi compiutamente.

Con il suo mantello grigio il titolare della Almahurst Farm non poté che dargli il nome di Greyhound (tratto letteralmente il levriero). Arrivò la castrazione, da fonti autorevoli addebitata ad un mero ma non insignificante fattore economico: la crisi Usa impediva del tutto o quasi la commercializzazione di giovani stalloni. Alle Aste yearlings di Indianapolis l'acquisto per 900 dollari da parte del signor M.F.J. Baker. Poi la carriera strepitosa, caratterizzata da 16 record mondiali, tra il 1935 ed il 1940, cui fa spicco oltre all'ampiamente citato primato mondiale assoluto del 1938 anche il record in pariglia con Rosalind del 1939 (1.58¹/₄)

Adesso la rete ci consente di vedere questo campione in azione. Possiamo avvicinarci al nostro consueto punto di riferimento sul web, neanche a dirlo www.youtube.com: con l'accortezza di affiancare nel motore di ricerca al nome di Greyhound una parola più tecnica, ad esempio harness, altrimenti si andrebbe decisamente fuori tema.

RICORDIAMO UN CAMPIONE

MAURIZIO SOVERCHIA (dal *Trottatore* n. 11/12 1988)

La riunione di corse del Grand Circuit che si svolse dal 24 al 30 settembre 1938 presso il famoso ippodromo Red Mile di Lexington negli Stati Uniti resta, a cinquanta anni di distanza, uno dei più straordinari avvenimenti sportivi di tutti i tempi. In appena sei giorni furono infranti 10 records mondiali per trottatori e ambiatori, relativi a diverse categorie di sesso e di età. Ne ricordiamo due per tutti: il record per trottatori di quattro anni stabilito da Dean Hanover in 1.58¹/₂ e il record assoluto da Rosalind, la splendida figlia di Scotland, in 1.57 netti.

Ma senza alcun dubbio la prestazione più luminosa rimane il record sul miglio per trottatori conquistato da Greyhound, che corse la distanza in 1.55¹/₄, con un ragguaglio chilometrico di 1.12.1.

Greyhound era un castrone grigio, nato nel 1932 da Guy Abbey; nel 1937 – sempre da Lexington, pista eccezionale – aveva uguagliato il record del mondo di velocità sul miglio detenuto in 1.56.3/4 (1.12.9 al Km) da Peter Manning, un altro castrone, che lo aveva ottenuto nel 1922, cioè ben 15 anni prima. Dopo quella impresa Greyhound aveva corso nello stesso anno in 1.56 netti dando prova di poter ottenere risultati ancora migliori.

Infatti approfittando della riunione del Red Mile, Sep Palin, il guidatore di Greyhound, aveva fissato per il 29 settembre una prova contro il tempo per tentare di migliorare ancora il record.

Nonostante il caldo dei giorni precedenti, la mattina fatidica l'aria era molto umida e col trascorrere delle ore si era levato un fastidioso vento freddo che non faceva pre-

sagire niente di buono. Palin camminava nervosamente lungo la pista controllando l'orologio e scrutando il cielo nella speranza vana che il vento diminuisse di intensità. Poi, ostinato, decise di correre comunque nonostante il parere negativo di molti dei presenti.

Greyhound, lo "spettro grigio", era fisiologicamente lento in partenza e aveva bisogno di un lungo riscaldamento per poter correre con successo; aveva corso parecchie volte in 1.56 o 1.57 con una prima frazione lentissima, perciò Palin gli fece percorrere ben quattro miglia prima di tentare il record.

La resistenza non faceva certo difetto al cavallo che cominciò ad inanellare giri su giri a velocità sempre crescente. Poi furono soli nella pista vuota, nella sfida contro il cronometro.

Il campione percorse entrambi i primi due quarti della distanza in $29\frac{1}{4}$, per un totale di 58 secondi e mezzo, poi accelerò incredibilmente nel terzo quarto corso in $27\frac{3}{4}$ e concluse con una frazione finale in 29 secondi netti, per un totale di $1.55\frac{1}{4}$. Bisogna sottolineare che sei giorni prima Greyhound aveva corso il miglio in 1.56 e che quattro giorni più tardi ripeté il record di Lexington: tre

corse da 1.56 o migliore in appena 11 giorni!

Il record di Greyhound era destinato a durare a lungo: 31 anni. Fu infranto solo nel 1969 da Nevele Pride, il grande figlio di Star's Pride, che guidato da Stanley Dancer, fece bloccare le lancette del cronometro dell'Ippodromo di Indianapolis su 1.54.4. Dal 1980 ad oggi sono ben sei i soggetti che hanno migliorato, in rapida successione, il record sul miglio: Lindy's Crown, Arndon, Fancy Crown, Cornstalk, Prakas e Mack Lobell, attuale detentore del record con 1.52.1.

Lo scorso autunno presso l'Ippodromo di Lexington ha avuto luogo una speciale cerimonia commemorativa della storica riunione del 1938. Durante una riunione di corse hanno corso i campioni di oggi, Mack Lobell, Call For Rain, Jaguar Spur, Camtastic.

Di Greyhound – a cinquanta anni di distanza – restano soltanto un ricordo e un rimpianto. Il rimpianto per lo straordinario riproduttore che sarebbe potuto essere e non è stato, il ricordo per il grande corridore che è stato per il record più duraturo nella storia del trotto mondiale da quando Lady Suffolk, una femmina grigia di 12 anni, corse il miglio in $2.19\frac{1}{4}$ nell'ormai remoto 1845.

Dott. Giorgio Rimondini

ASSICURAZIONI

SPECIALIZZAZIONE

*cavalli da corsa, da concorso, d'allevamento e gravidanza fattrici
assicurazione infortuni per rinnovi licenze, guidatori, allenatori,
allievi, gentlemen e leasing cavalli*

PREVENTIVI GRATUITI
ASSISTENZA IN CASO DI DANNI

**40128 BOLOGNA - Via Corticella, 106/A - Segr. Tel. 051/377606 - Fax 051/364805
rimondini.assicura@libero.it**